



**COMUNE DI ISOLA DOVARESE**  
**PROVINCIA DI CREMONA**

Codice ente 10081	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. <b>1</b> in data: <b>26.01.2015</b>	

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE 2015/2017**

L'anno **duemilaquindici** addi **ventisei** del mese di **gennaio** alle ore **12.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

GANSI GIANPAOLO	P
BAETTA ENRICO	P
GAMBA TIZIANA CELESTINA	P

Totale presenti **3**

Totale assenti **0**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Candela Dott.ssa Sabina** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Gansi Gianpaolo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**P A R E R I**

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, della deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO**  
F.to Dott.ssa Candela Sabina

---

**IL RAGIONIERE**  
F.to

---

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario di questo Comune,

**ATTESTA**

l'esistenza della copertura finanziaria relativa all'impegno di spesa da assumere con il presente atto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
F.to

---

**LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

- ✓ la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- ✓ per espressa previsione di legge (art.1, c. 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;
- ✓ nel corso della Conferenza Unificata del 24 luglio scorso è stata sancita l'intesa, prevista dai commi 60 e 61 della legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione, con la quale si è definito che, in sede di prima applicazione, l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione deve avvenire entro il 31 gennaio 2014;
- ✓ ad oggi a tali intese deve aggiungersi che il successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in vigore dal 21 aprile, contiene norme che incidono in detta materia;

- ✓ l'art.10 di detto decreto prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, altro strumento, di cui le amministrazioni devono dotarsi, costituisca di norma *una sezione del Piano di prevenzione della corruzione*;
- ✓ le misure del Programma triennale che definisce le regole, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;
- ✓ gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione.

**VISTO** il contenuto della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25 gennaio 2013 dove si precisa che il concetto di corruzione va inteso in senso lato, che ricomprenda anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio dell'attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato;

**RICHIAMATE** le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

**CONSIDERATO**, quindi, che obiettivo primario di questa Amministrazione è quello di combattere la "*cattiva amministrazione*", ovvero l'attività che non rispetta i parametri del "*buon andamento*" e "*dell'imparzialità*", nonché quello di verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità;

**ATTESO CHE** il piano anticorruzione deve, in particolare, contenere: l'individuazione delle attività a maggiore rischio, la prevenzione per le attività a rischio di forme di controllo e monitoraggio, la verifica dei termini per la conclusione dei procedimenti e dei rapporti tra l'Ente ed i soggetti che ricevono benefici dello stesso;

**VISTI INOLTRE:**

- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 (provvisorio) approvato con Deliberazione C.C. n.4 del 25.02.2014;
- la nomina del Segretario Comunale quale Responsabile della trasparenza;
- Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità approvato con D.C.C.n.38 del 29/11/2013;
- il Codice di comportamento dei dipendenti approvato con D.G.C.n. 12 del 25.02.2014;
- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione di cui prot. N. 3775 del 19.12.2014;
- la delibera CIVIT n. 12/2014 sulla competenza della giunta all'approvazione dei piani in oggetto;
- l'informativa sull'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione emessa dalla ANCI nel corrente mese che rileva che in prima annotazione il Piano deve coprire il periodo 2013-2016;

**VISTA** la proposta di "Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017" formulata dal Segretario comunale in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione della Corruzione, e rilevato che il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", approvato con deliberazione di C.C. n. 38 del 29/11/2013 secondo le indicazioni della legge 190/2012 e dei decreti legislativi 33/2013 e 39/2013 sarà approvato con separato atto;

**VISTO** il vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e Servizi;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**CON VOTI** unanimi favorevoli;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE**, per le motivazioni esposte in premessa, il “Piano di Prevenzione della Corruzione 2015-2017”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale del Comune nell'apposita sezione;

Successivamente

Con separata ed unanime votazione

**DELIBERA**

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lg.vo n. 267/2000

**Letto, approvato e sottoscritto:**  
**IL PRESIDENTE**  
**F.to Gansi Gianpaolo**

---

**L'ASSESSORE**  
**F.to**

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Candela Dott.ssa Sabina**

---

- Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
- Trasmessa in copia ai capigruppo (elenco n. .... prot. n. ....)
- Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n. ....)

Addì, . 3 1 MAR 2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Candela Dott.ssa Sabina**

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 3 1 MAR 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE



*Gianpaolo Gansi*

---

Il sottoscritto Segretario

certifica

che la suesata deliberazione, è divenuta esecutiva il giorno

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000)
- Immediata eseguibilità (art. 134, c.4, del T.U. n.267/2000)

E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1 del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 3 1 MAR 2015

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Candela Dott.ssa Sabina**

---